
Comune di Castelnuovo Nigra

Esercizio 2025

Dati aggiornati al 22/03/2026

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2021/2022/2023/2024/2025**

Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Evoluzione dell' Organigramma.....	5
Condizione giuridica dell' ente:.....	5
Condizione finanziaria dell'ente:.....	5
Situazione di contesto interno:.....	5
Deficitarietà strutturale.....	6
PARTE SECONDA.....	8
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	8
Attività amministrativa.....	8
Statuto comunale:.....	12
Regolamenti di competenza del consiglio comunale.....	12
Regolamenti di competenza della giunta comunale.....	13
Attività tributaria e fiscalità locale.....	13
Imposta municipale propria (IMU).....	13
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	14
Tassa sui rifiuti (TARI).....	14
Addizionale comunale all'IRPEF.....	15
Tributi diversi.....	16
Attività amministrativa.....	16
Emergenza COVID-19.....	16
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo.....	17
PARTE TERZA.....	21
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	21
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	21
Equilibri di bilancio.....	22
Quadri generali riassuntivi.....	22
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	23
Gestione dei residui.....	25
Anzianità dei residui finali.....	27
Gestione Residui.....	29
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	31
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	35
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti.....	35
Finanza derivata.....	36
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	36
Stato patrimoniale.....	37
Conti economici.....	41
PARTE QUARTA.....	41
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	41
PARTE QUINTA.....	42
Contenimento della spesa.....	42
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	42
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	43
PARTE SESTA.....	43
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	43
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Considerazioni finali e conclusioni.....	44
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	45

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

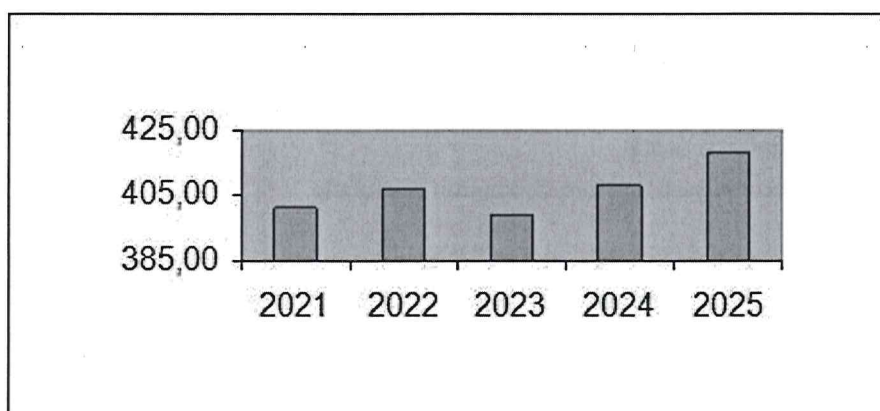
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2021	2022	2023	2024	2025
Abitanti al 31.12	401	407	399	408	418



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

GIUNTA COMUNALE

Sindaco: Enrica Domenica Caretto
Vice Sindaco: Piero Giachetto-Rater
Assessore: Michele Giacom-Groja

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Enrica Domenica Caretto
Consiglieri: Anna Maria Giachetti – Matteo Sergio Bracco – Piero Giachetto-Rater – Giacomo Bigando – Riccardo Serena – Antonella Prola – Michele Giacom-Groja – Danilo Giovanni Chiuminatti
Lucia Gemma Bracco – Mattia Turchetti

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili sulla base di tre decreti sindacali per le seguenti Aree:

- Servizio Finanziario – Amministrativo – Demografico;
- Servizio Tecnico – Area Edilizia Privata;
- Servizio Tecnico – Area Opere Pubbliche;

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

La figura del Direttore non è presente per questo Ente;

Il Segretario Comunale è in convenzione con il Comune di Torre Canavese capofila – fino al mese di agosto 2025 il Comune capofila era Baldissero Canavese;

Il Comune gestisce il servizio demografico con 1 dipendente in convenzione per n. 9/36 ore con il dipendente del Comune di Valchiusa;

Evoluzione dell' Organigramma

	2021	2022	2023	2024	2025
<i>Segretario in convenzione (8/36)</i>	1	1	1	1	1
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	1 dipendente e 2 incarichi 557 legge 311/2004	1 dipendente e 2 incarichi 557 legge 311/2004	1 dipendente e 2 incarichi 557 legge 311/2004	1 dipendente e 2 incarichi 557 legge 311/2004	1 dipendente e 2 incarichi 557 legge 311/2004
<i>Dipendenti</i>	1 operaio	1 operaio	1 operaio	1 operaio	1 operaio
<i>Totale dipendenti di ruolo</i>	2	2	2	2	2

Condizione giuridica dell' ente:

Il Comune nel periodo del mandato **NON E' STATO** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno/esterno:

La criticità riscontrata durante il mandato riguarda il pronto intervento di fronte alle calamità naturali causate dal maltempo in quanto essendo il comune interamente montano e il territorio molto vasto con altitudine che va dai m. 450 slm ai m. 2406 slm.:

22 dicembre 2023 tromba d'aria;

29/30 giugno 2024 evento meteoidrologico straordinario;

12 luglio 2024 evento meteo straordinario con trombe d'aria e grandinate;

07 agosto 2024 evento meteo straordinario con trombe d'aria;

16/17 aprile 2025 alluvione;

Un'analisi a parte è da riservarsi alle emergenze alle quali si è dovuto prontamente far fronte sorte durante il periodo più buio degli ultimi secoli: la pandemia mondiale derivante dal Covid 19 del 2020 i cui effetti sono proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 causando delle criticità rilevanti sui bilanci dei enti locali;

E innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana.

Non è secondario rilevare come le Amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

Le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le Amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Castelnuovo Nigra **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		x
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		x
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		x
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		x
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		x

Relazione di fine mandato 2025

P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		X
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		X
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		X

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

1) **Sistema ed esiti controlli interni:** Con delibera di C.C. n. 2 del 30.01.2023 si è approvato il regolamento dei controlli interni individuando la figura del Segretario Comunale quale responsabile degli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del Tuel;

2) **Controllo di gestione:** i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo sono i seguenti:

- **Personale:** La struttura organizzativa dell'Ente è stata articolata in tre aree e relativi servizi e uffici, così suddivisa:

SERVIZI	UFFICI	RESPONSABILE
Demografico/Amministrativo Economico-Finanziario;	Ufficio anagrafe e stato civile, statistica, leva, protocollo,, notifiche, contabilità, bilancio, tributi, affari generali, segreteria;	rag. Maura Pezzetti
Tecnico Edilizia Privata	Edilizia privata, Piano Regolatore, Suap	geom. Ivan Freisa
Tecnico Opere Pubbliche	Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente, Protezione Civile	Geom. Sandro Airale

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	137.330,00	147.051,45	143.140,00	161.174,00	158.212,78
<i>Spesa personale a tempo indeterminato/scavalchi</i>	91.210,00	98.456,45	103.750,00	117.814,00	112.274,85
<i>Convenzioni</i>	40.000,00	42.500,00	32.500,00	36.000,00	38.500,00
<i>Irap</i>	6.120,00	6.095,00	6.890,00	7.360,00	7.437,00
<i>Imposto spesa ai sensi dell'art. 1 c. 557 e 562 della L.296/2006</i>	128.984,00	129.882,74	130.600,97	132.302,54	129.098,16
<i>Rispetto del limite</i>	SI	SI	SI	SI	SI
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	6	6	6	6	6

3) **Lavori pubblici:** L'Amministrazione ha realizzato le opere pubbliche sul territorio come previste nel programma elettorale della propria lista denominata "Per il nostro paese"

<i>Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie</i>					
<i>Spesa investimento (Titolo 2)</i>					
<i>Annualità</i> <i>Valore Spesa impegnata</i> <i>manutenzione</i> <i>straordinaria</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
	214.106,12	472.187,45	886.886,37	837.655,05	586.743,34

Opere di maggior rilievo anno 2021:

cap. 6130/800	eliminazione barriere architettoniche palazzo comunale	€.	38.455,12
cap. 7870/1700	manutenzione impianti sportivi	€.	25.000,00
cap. 8330/3400	impianti illuminazione pubblica	€.	25.000,00
cap. 8230/5200	manutenzione straordinaria strade	€.	23.521,44
cap. 8230/5400	chiusura lavori di completamento strada Pian delle Nere	€.	44.168,29
cap. 7990/7800	lavori di messa in sicurezza strade comunale	€.	37.388,38
cap. 10030/9600	chiusura lavori adeguamento parchi gioco comunali	€.	9.649,22

Opere di maggior rilievo anno 2022:

cap. 6130/400	manutenzione straordinaria immobili	€.	25.605,17
cap. 8230/5200	manutenzione straordinaria strade	€.	28.521,44
cap. 6230/6230	realizzazione impianto di sorveglianza	€.	50.752,67
cap. 7630/7630	lavori PSL 2014-2020	€.	53.519,51
cap. 8230/8230	manutenzione strade, marciapiedi e arredo urbano	€.	10.000,00
cap. 8530/8530	lavori di messa in sicurezza del territorio	€.	83.841,30
	(di cui lavori realizzazione parcheggio del cimitero capoluogo)		
cap. 8530/8530	Lavori frana Via Castellamonte	€.	58.827,91
cap. 8530/8531	Pnrr – Misura 2 – C4 – Efficientamento energetico	€.	49.574,37

Opere di maggior rilievo anno 2023:

cap. 9530/1300	Manutenzione straordinaria cimiteri comunali	€.	37.824,00
cap. 5830/5832	Pnrr – Misura 1.4.1 – Esperienza del cittadino	€.	79.922,00
cap. 8530/8534	Pnrr – Misura M2 C4 – 2.2 – A – Efficientamento	€.	50.000,00
cap. 8530/8540	Pnrr – M2C4 – Messa in sicurezza Via Cappella	€.	240.000,00
cap. 8530/8541	Pnrr – M2C4 – Messa in sicurezza Strada Filia	€.	236.000,00

Opere di maggior rilievo anno 2024:

cap. 9590/1800	Realizzazione PAI	€. 50.991,74
cap. 8530/8900	Manutenzione patrimonio comunale	€. 49.846,58
cap. 9530/1300	Manutenzione straordinaria cimiteri (imbiancatura facciata cimitero capoluogo e rifacimento tetti tombe del Capoluogo e Villa)	€. 37.824,00
cap. 8270/7400	Lavori di riqualificazione centro storico	€. 95.420,00
cap. 8530/8535	Pnrr-Misura M2C4 – 2.2 Efficiamento energetico	€. 50.000,00

Opere di maggior rilievo anno 2025:

cap. 5770/3/3	Cofinanziamento acquisto autopompa vigili del fuoco di Castellamonte	€. 1.000,00
cap. 9530/1300	Manutenzione cimiteri comunali (faldalini cimitero Villa e rifacimento tetto Cappella interna cimitero Capoluogo)	€. 29.645,59
cap. 8530/8536	Lavori messa in sicurezza alluvione del 17/04/25	€. 219.000,00
cap. 8530/8900	manutenzione patrimonio comunale	€. 61.923,29

L'Amministrazione ha inoltre ottenuto per il tramite della Green Community – Sinergie in Canavese – il contributo pari ad €. 200.000,00 finanziato dalla Regione Piemonte ai fini della messa in sicurezza della Villa Costantino Nigra I^ lotto – rifacimento tetto, pulizia parti interne crollate e messa in sicurezza muri esterni.

Sono stati inoltre realizzati, i seguenti lavori per i servizi al cittadino:

- Installazione di postamat presso la sede comunale e con l'adesione al progetto Polis la realizzazione di punto di ricarica elettrica auto nella Piazza del Capoluogo;
- Sono stati effettuati lavori di miglioramento delle aree ecologiche per decoro urbano;

4) Gestione del territorio: proventi per il rilascio delle pratiche edilizie e proventi da OO.UU.;

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>Proventi di segreteria pratiche edilizie</i>	2.462,79	5.545,00	3.810,00	3.130,00	3.063,55
<i>Proventi da concessioni edilizie</i>	14.865,24	13.198,95	4.717,82	3.408,66	1.365,00

5) L' Istruzione pubblica è svolta con funzione delegata all'Unione Montana Valle Sacra.

E' presente la scuola di Valle avente sede nel Comune di Colletterto Castelnuovo per l'infanzia e per la primaria, mentre la secondaria di primo grado ha sede presso il plesso del Comune di Castellamonte. Il servizio di scuolabus e della mensa è interamente in gestione dell' Unione Montana.

6) Sociale: questa Amministrazione svolge la funzione del servizio socio-assistenziale delegandola al C.I.S.S. 38 avente sede presso il Comune di Cuornè:

<i>Servizi socio – assistenziali erogati</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>Assistenza disabili</i>	1	1	1	3	nd
<i>Assistenza anziani</i>	8	16	14	19	nd
<i>Assistenza adulti</i>	12	20	13	12	nd
<i>Minori assistiti</i>	6	13	6	5	nd
<i>Spesa sociale complessiva (*)</i>	15.708,57	14.924,66	14.528,16	15.026,52	15.038,82

Turismo e Cultura:

L'Amministrazione ha puntato molto sul turismo.

Ha organizzato nei cinque anni la manifestazione turistica del “Narciso” con il servizio navetta che porta direttamente al Pian delle Nere ove si svolgono molteplici eventi;

Nel 2025 è stata organizzata l'edizione del “Patto di gemellanza dei Castelnuovo” nel mese di luglio;

Nei cinque anni sono state organizzate le giornate della gentilezza con l'iniziativa dei “nuovi nati” e laboratori di ceramica, con la presenza degli artisti della ceramica di Castellamonte, riservati agli alunni delle scuole elementari di Colletterto Castelnuovo;

Sono state organizzate serate dedicate ai docufilm e teatri ambientati sul periodo della Resistenza, tratte da storie vere che hanno visto come protagonisti persone nate e cresciute in questo Comune;

E' stato dato rilevante importanza alle ricorrenze delle manifestazioni nelle Cappelle delle singole borgate;

Nel mese di ottobre 2025 è stata realizzata la 1^a Fiera caprina con relativa battaglia riconosciuta a livello Provinciale;

In memoria di Costantino Nigra ha preso il via nella Piazza della Frazione Villa Castelnuovo, a fine agosto, in collaborazione con le Tre Terre Canavesane (Castellamonte, San Giorgio, Agliè) la manifestazione denominata “Il Nigra Cantato” – conosciuta a livello nazionale e facente parte degli eventi collaterali in occasione della Mostra della Ceramica di Castellamonte.

Nei cinque anni si è inoltre partecipato a cofinanziare il Premio Nigra – organizzato dall' Università del Piemonte Occidentale in collaborazione con il Centro Studi Costantino Nigra di Castellamonte;

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento :

Questo Comune ha un territorio caratterizzato prevalentemente dall'allevamento di animali e dall'agricoltura, contando diversi alpeggi.

E' presente un rifugio non gestito denominato “Fornetto” per il quale ci si è interessati per il rinnovo della convenzione (scaduta) tra l'Unione Montana Valle Sacra – proprietaria – e l'Associazione Amici della Montagna avente sede in Castelnuovo Nigra.

L'Amministrazione ha emesso più volte dei bandi volti a dare in gestione la struttura denominata “Ex

Dependance Villa delle Rose” per svolgere attività di ristorazione, ma sono andati deserti.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

Questo Comune ha delle partecipazioni nelle seguenti due Società:

Progressivo	Codice fiscale	Denominazione	Anno di costituzione	%quota di partecipazione
Dir_1	07937540016	Società Metropolitana Acque Torino	2000	0,00002
Dir_2	08541120013	Gal Valli del Canavese	2002	1,35

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.

Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. __11 del 16.03.1995.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale.

Nel corso del mandato non sono stati modificati i regolamenti comunali vigenti nel 2020 tranne che i seguenti:

CC -	29	09/10/2020	REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - MODIFICA ART. 15 REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE DI SUOLO PUBBLICO - ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE PER LE AREE E SPAZI MERCATALI - APPROVAZIONE
CC	41	28/06/2021	REGOLAMENTO EDILIZIO - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI
CC	23	28/11/2022	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE - APPROVAZIONE APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI)
CC	16	17/04/2023	ANNO 2023 SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. - PROPOSTA DI ESTENSIONE DEL TERMINE DI SCADENZA DELLE OBBLIGAZIONI NON CONVERTIBILI SMAT
CC	21	12/06/2023	EMESSE SU MERCATO REGOLAMENTATO

Questo Comune ha inoltre aderito alla fondazione delle seguenti:

- GREEN COMMUNITY “SINERGIE IN CANAVESE”
- COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE SOLIDALE "FERVORES"

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale.

I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

GC 3 31/01/2022 ISTITUZIONE FORUM DELLE ASSOCIAZIONI - APPROVAZIONE REGOLAMENTO

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i “beni merce”, gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote rimaste invariate in questi ultimi cinque anni di amministrazione:

Tipologia	Aliquota	Note
Terreni agricoli e aliquota ordinaria area fabbricabile	0,8%	I terreni agricoli sono esenti essendo il Comune interamente montano
Immobili categoria D	0,8%	di cui 7,60% allo Stato – Sono esclusi dal calcolo dell'imponibile i c.d. “macchinari imbullonati”
Abitazione principale cat. A1, A8, A9, e una pertinenza per ciascuna delle categorie C2, C6, C7	0,4%	Detrazione € 200,00
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	0,8	
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett.c), n. 6), della legge n. 160 del 20169;	SI	

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020.

Questo Comune ha istituito la Tasi con percentuale dello 0%, pertanto nulla era dovuto a tale titolo.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre

pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extraggettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Le tariffe della Tari per i ruoli anni dal 2021 al 2025 sono state approvate con i seguenti atti pubblicati sul sito del Comune alla voce "Amministrazione Trasparente" – Provvedimenti:

C.C. n. 39 del 28.06.2021;

C.C. n. 15 del 30.05.2022 e contestuale approvazione del PEF 2022 – 2025;

C.C. n. 17 del 17.04.2023;

C.C. n. 05 del 29.04.2024;

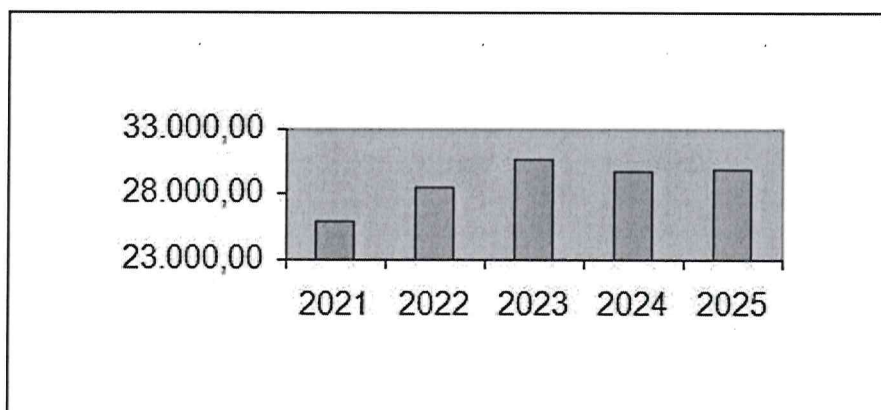
C.C. n. 10 del 28.04.2025;

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2021	2022	2023	2024	2025
<i>Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF</i>	25.891,96	28.421,28	30.628,44	29.628,48	29.816,53



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2021/2025 l' Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4. Questo Ente ha sempre applicato l'aliquota unica pari al 0,5%

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale, , e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Castelnuovo Nigra come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale/in concessione**

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 26.04.2021 anche per quanto attiene le occupazioni dei mercati .

La storicità dei proventi è la seguente:

	2021	2022	2023	2024	2025
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	4274,33	1983,68	3043,76	4133,62	5535,81

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Castelnuovo Nigra ha beneficiato di vari livelli di

Relazione di fine mandato 2025

contribuzione da parte dello Stato così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</i>			
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Fondo funzioni fondamentali	25.191,45	2.145,11	10.492,91
Fondo ristori minori entrate tosap	391,18	199,51	576,41
Risorse bonus alimentari	2.653,13	0,00	0,00
Risorse sanificazione	2.309,86	0,00	0,00
Risorse servizi educativi scolastici	0,00	0,00	0,00
Fondo ristori tosap e imu attività commerciali	0,00	3.608,93	0,00
Fondo ristori attività produttive	11.624,00	11.624,00	11.624,00

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

<i>Servizi e spese nel periodo COVID</i>			
<i>Tipologia/annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Fornitura prodotti medicali e DPI	4.526,32	0,00	0,00
Sanificazioni	1.417,66	0,00	0,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	2.653,13	3.038,00	0,00
Servizi lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00
Contributi per TARI	0,00	6.183,00	0,00
Interventi di messa in sicurezza immobili	231,80	0,00	0,00
Contributi alle imprese	11.624,00	11.624,00	11.624,00

Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima

beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.

2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.

- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Relazione di fine mandato 2025

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Comune di Castelnuovo Nigra sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali		MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	47.427,00
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini		MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE	79.922,00
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini		PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	7.284,00
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini		APPLICAZIONE APP IO - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	4.131,00
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni		EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	50.000
M1.3.1 PDN. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA		APPLICAZIONE P.D.N.	10.172,00
M2.2.3 SUAP ENTI TERZI Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA		Realizzazione portale SUE e SUAP	1.622

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

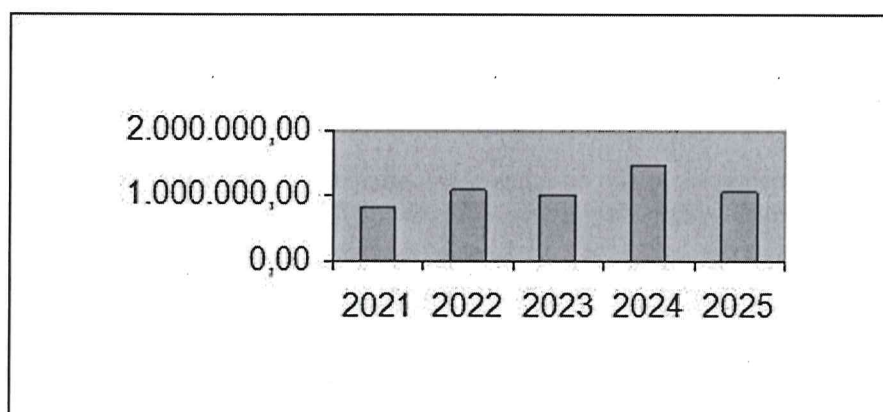
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

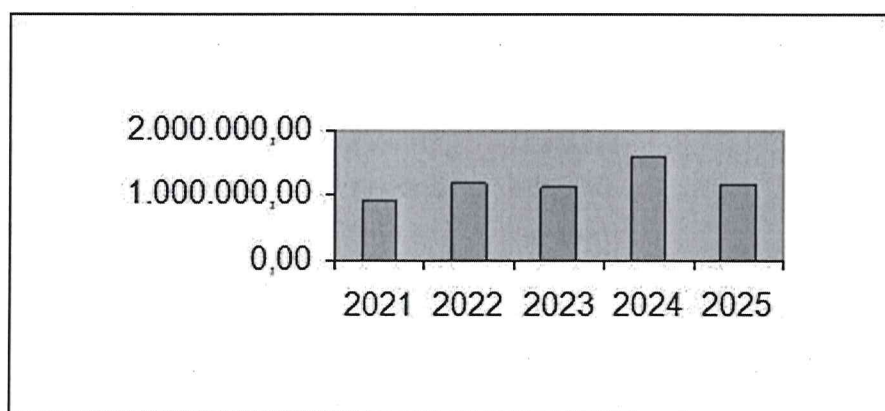
	2021	2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	816.878,24	1.077.464,50	1.003.704,03	1.469.451,68	1.047.285,04
T1: Spese correnti	650.135,10	632.533,55	616.895,56	621.037,64	571.366,38
T2: Spese in c/capitale	64.117,49	328.561,73	259.367,31	702.819,56	322.072,36
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	24.035,31	24.662,00	21.787,99	19.146,52	17.237,54
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	78.590,34	91.707,22	105.653,17	125.447,96	136.608,76
TOTALE GENERALE SPESE	816.878,24	1.077.464,50	1.003.704,03	1.469.451,68	1.047.285,04



2021	2022	2023	2024	2025
------	------	------	------	------

Relazione di fine mandato 2025

FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	3.115,36
FPV per spese in conto capitale	0,00	35.380,01	42.743,09	95.200,00	25.495,87
FPV x Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione	18.850,01	19.560,88	23.194,99	13.272,68	58.754,82
Fondo di Cassa al 1° Gennaio	129.474,10	112.710,50	218.937,04	166.376,89	243.584,73
ACCERTAMENTI	892.505,60	1.118.121,30	1.055.025,01	1.478.139,34	1.063.835,57
T1: Entrate correnti	308.560,23	293.502,13	286.280,10	295.192,65	307.325,37
T2: Trasferimenti correnti	75.059,12	62.064,24	45.916,83	96.973,82	31.087,01
T3: Entrate extratributarie	314.978,01	313.721,81	298.929,67	292.660,03	298.213,24
T4: Entrate in conto capitale	115.317,90	357.125,90	318.245,24	667.864,88	290.601,19
T5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni da istituti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Ente per conto terzi	78.590,34	91.707,22	105.653,17	125.447,96	136.608,76
TOTALE GENERALE ENTRATE	911.355,61	1.173.062,19	1.120.963,09	1.586.612,02	1.151.201,62



Equilibri di bilancio

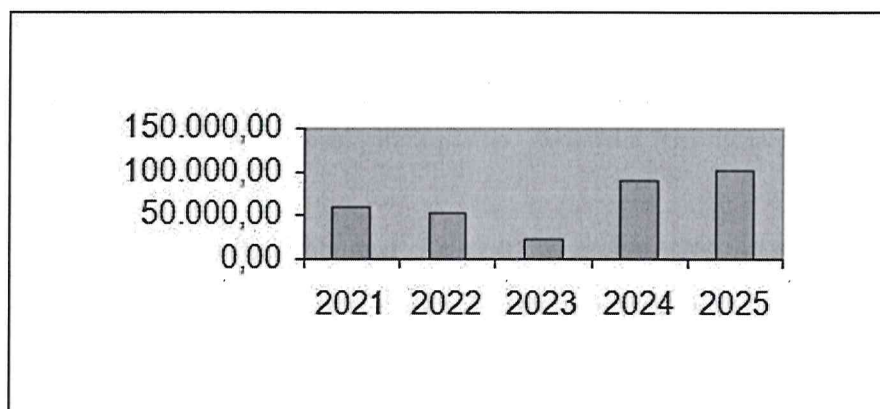
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2021	2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo di amministrazione	18.850,01	19.560,88	23.194,99	13.272,68	58.754,82
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	3.115,36
FPV per spese c/capitale	0,00	35.380,01	42.743,09	95.200,00	25.495,87
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	308.560,23	293.502,13	286.280,10	295.192,65	307.325,37
T2: Trasferimenti correnti	75.059,12	62.064,24	45.916,83	96.973,82	31.087,01

Relazione di fine mandato 2025

T3: Entrate extratributarie	314.978,01	313.721,81	298.929,67	292.660,03	298.213,24
T4: Entrate in c/capitale	115.317,90	357.125,90	318.245,24	667.864,88	290.601,19
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	813.915,26	1.026.414,08	949.371,84	1.352.691,38	927.226,81
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	78.590,34	91.707,22	105.653,17	125.447,96	136.608,76
Totale entrate dell'esercizio	892.505,60	1.118.121,30	1.055.025,01	1.478.139,34	1.063.835,57
Entrate complessive	911.355,61	1.173.062,19	1.120.963,09	1.586.612,02	1.151.201,62
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	650.135,10	632.533,55	616.895,56	621.037,64	571.366,38
FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	3.115,36	3.205,00
T2: Spese in c/capitale	64.117,49	328.561,73	259.367,31	702.819,56	322.072,36
FPV c/capitale	35.380,01	42.743,09	95.200,00	25.495,87	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	749.632,60	1.003.838,37	971.462,87	1.353.468,43	896.643,74
T4: Rimborso prestiti	24.035,31	24.662,00	21.787,99	19.146,52	17.237,54
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	78.590,34	91.707,22	105.653,17	125.447,96	136.608,76
Totale spese dell'esercizio	852.258,25	1.120.207,59	1.098.904,03	1.498.062,91	1.050.490,04
Spese complessive	852.258,25	1.120.207,59	1.098.904,03	1.498.062,91	1.050.490,04
Avanzo di competenza	59.097,36	52.854,60	22.059,06	88.549,11	100.711,58



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

Relazione di fine mandato 2025

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' avanzo di amministrazione:

	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo cassa al 1° gennaio	129.474,10	112.710,50	218.937,04	166.376,89	243.584,73
Riscossioni totali	1.009.425,94	1.034.495,82	1.001.574,06	1.123.076,74	1.082.475,77
<i>di cui in c/residui</i>	220.568,46	95.616,05	123.649,34	188.167,00	349.519,54
<i>in c/competenza</i>	788.857,48	938.879,77	877.924,72	934.909,74	732.956,23
Pagamenti totali	1.026.189,54	928.269,28	1.054.134,21	1.045.868,90	1.196.277,01
<i>di cui in c/residui</i>	278.723,67	52.299,93	195.994,84	135.610,33	448.678,77
<i>in c/competenza</i>	747.465,87	875.969,35	858.139,37	910.258,57	747.598,24
Saldo di cassa al 31 dicembre	112.710,50	218.937,04	166.376,89	243.584,73	129.783,49
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	112.710,50	218.937,04	166.376,89	243.584,73	129.783,49

Relazione di fine mandato 2025

Residui attivi	112.507,12	197.080,82	249.106,44	602.591,95	581.068,63
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	8.859,00	17.839,29	72.006,15	59.362,35	250.189,29
<i>di nuova formazione</i>	103.648,12	179.241,53	177.100,29	543.229,60	330.879,34
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	84.174,72	226.850,09	171.275,35	582.294,41	399.957,08
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	14.762,35	25.354,94	25.710,69	23.101,30	100.270,28
<i>di nuova formazione</i>	69.412,37	201.495,15	145.564,66	559.193,11	299.686,80
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00	3.115,36	3.205,00
FPV per spese in c/capitale	35.380,01	42.743,09	95.200,00	25.495,87	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	105.662,89	146.424,68	149.007,98	235.271,04	307.690,04
Parte accantonata	26.160,83	6.774,48	12.590,22	22.444,93	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	3.526,39	2.449,52	3.059,26	7.705,97	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	22.634,44	4.324,96	9.530,96	14.738,96	0,00
Parte vincolata	24.855,39	49.875,57	38.116,66	46.355,87	0,00
da leggi e principi contabili	23.007,90	41.521,69	30.057,31	25.127,10	0,00
da trasferimenti	1.847,49	8.353,88	8.059,35	1.048,20	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	20.180,57	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	26.092,90	34.767,90	40.459,42	50.832,66	0,00
Parte disponibile	28.553,77	55.006,73	57.841,68	115.637,58	307.690,04

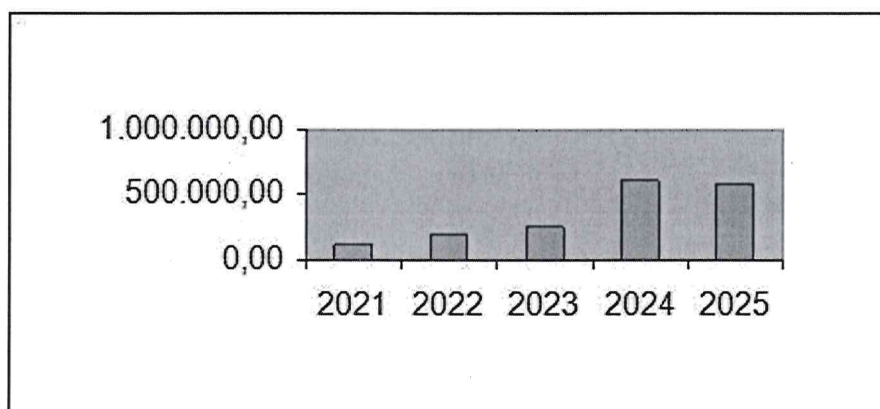
Ad oggi non è ancora disponibile la suddivisione dell'avanzo di amministrazione esercizio 2025 in quanto il rendiconto 2025 è in fase di elaborazione

Gestione dei residui

Relazione di fine mandato 2025

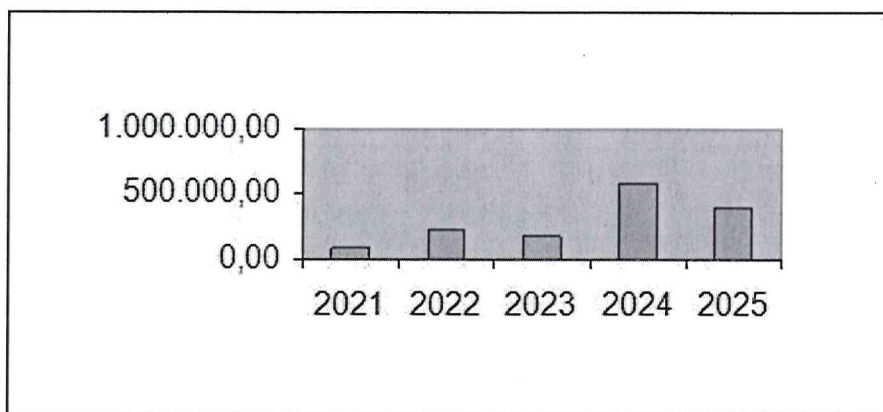
Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2021	2022	2023	2024	2025
Residui al 1° gennaio	227.999,92	112.507,12	197.080,82	249.106,44	602.591,95
Riscossioni c/residui	220.568,46	95.616,05	123.649,34	188.167,00	349.519,54
% riscossioni c/residui	96,74	84,99	62,74	75,54	58,00
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	1.427,54	948,22	-1.425,33	-1.577,09	-2.883,12
Totale residui da esercizi precedenti	8.859,00	17.839,29	72.006,15	59.362,35	250.189,29
Residui di nuova formazione	103.648,12	179.241,53	177.100,29	543.229,60	330.879,34
Totale dei residui da riportare	112.507,12	197.080,82	249.106,44	602.591,95	581.068,63

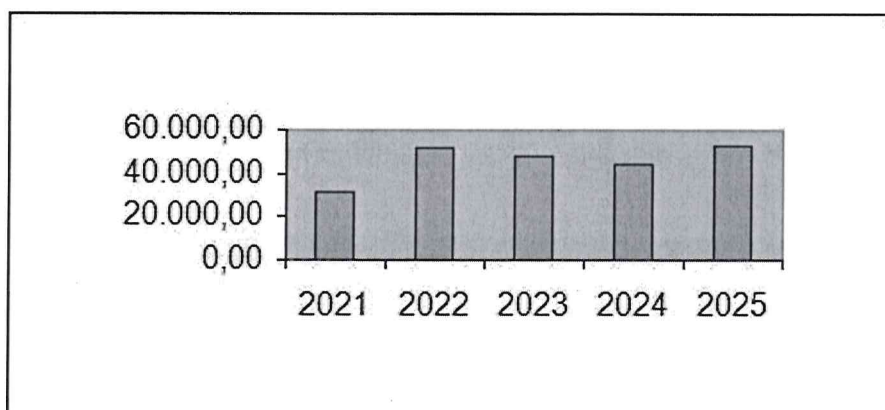


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2021	2022	2023	2024	2025
Residui al 1° gennaio	306.622,28	84.174,72	226.850,09	171.275,35	582.294,41
Pagamenti c/residui	278.723,67	52.299,93	195.994,84	135.610,33	448.678,77
% pagamenti c/residui	90,90	62,13	86,40	79,18	77,05
Residui eliminati	-13.136,26	-6.519,85	-5.144,56	-12.563,72	-33.345,36
Totale residui da esercizi precedenti	14.762,35	25.354,94	25.710,69	23.101,30	100.270,28
Residui di nuova formazione	69.412,37	201.495,15	145.564,66	559.193,11	299.686,80
Totale residui da riportare	84.174,72	226.850,09	171.275,35	582.294,41	399.957,08



	2021	2022	2023	2024	2025
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	4,95	8,43	8,19	7,50	8,56
Residui attivi titolo I e III	30.867,64	51.169,13	47.916,60	44.083,41	51.845,78
Accertamenti correnti titoli I e III	623.538,24	607.223,94	585.209,77	587.852,68	605.538,61



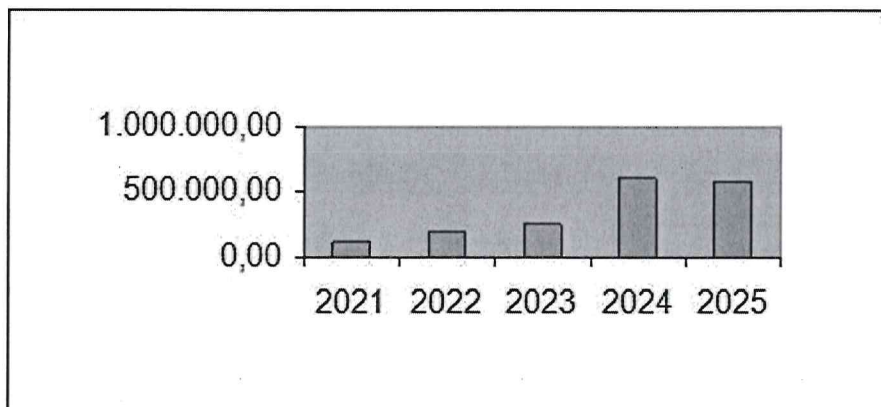
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

2021	2022	2023	2024	2025
------	------	------	------	------

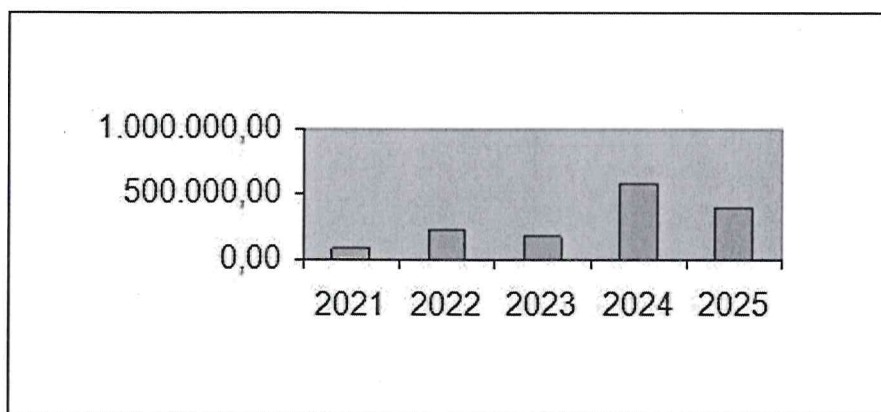
Relazione di fine mandato 2025

oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 anni precedenti	0,00	0,00	3.813,00	0,00	11.624,00
2 anni precedenti	1.867,00	3.813,00	0,00	11.624,00	0,00
Anno precedente	6.992,00	14.026,29	68.193,15	47.738,35	238.565,29
Residui da competenza	103.648,12	179.241,53	177.100,29	543.229,60	330.879,34
Totale residui al 31-12	112.507,12	197.080,82	249.106,44	602.591,95	581.068,63



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2021	2022	2023	2024	2025
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
4 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
3 anni precedenti	0,00	0,00	2.169,52	1.000,00	274,87
2 anni precedenti	0,00	4.136,48	4.346,52	274,87	707,98
Anno precedente	14.762,35	21.218,46	19.194,65	20.826,43	97.287,43
Residui da competenza	69.412,37	201.495,15	145.564,66	559.193,11	299.686,80
Totale residui al 31-12	84.174,72	226.850,09	171.275,35	582.294,41	399.957,08



Il dato evidenzia una **migliorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell’attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell’approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E’ infatti utile ricordare come l’ Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all’art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell’attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;
- l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l’avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all’esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all’esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Relazione di fine mandato 2025

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	17.629,08	15.216,89	338,48	1.071,67	16.895,89	1.679,00	25.489,46	27.168,46
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	18.386,13	19.457,62	2.572,99	1,50	20.957,62	1.500,00	18.767,00	20.267,00
Titolo 3 - Extratributarie	809,51	809,51	0,00	0,00	809,51	0,00	3.699,18	3.699,18
Parziale titoli 1+2+3	36.824,72	35.484,02	2.911,47	1.073,17	38.663,02	3.179,00	47.955,64	51.134,64
Titolo 4 - In conto capitale	188.283,89	182.519,23	0,00	84,66	188.199,23	5.680,00	55.152,25	60.832,25
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	2.891,31	2.565,21	0,00	326,10	2.565,21	0,00	540,23	540,23
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	227.999,92	220.568,46	2.911,47	1.483,93	229.427,46	8.859,00	103.648,12	112.507,12

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	130.935,31	106.253,28	11.419,68	119.515,63	13.262,35	61.914,80	75.177,15
Titolo 2 - In conto capitale	169.543,49	168.151,57	891,92	168.651,57	500,00	500,00	1.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	6.143,48	4.318,82	824,66	5.318,82	1.000,00	6.997,57	7.997,57
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	306.622,28	278.723,67	13.136,26	293.486,02	14.762,35	69.412,37	84.174,72

Relazione di fine mandato 2025

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	38.665,81	19.822,76	903,71	0,00	39.569,52	19.746,76	20.137,32	39.884,08
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	84.256,83	18.275,52	6,28	2.892,63	81.370,48	63.094,96	13.388,62	76.483,58
Titolo 3 - Extratributarie	5.417,60	4.154,32	0,00	0,00	5.417,60	1.263,28	10.698,42	11.961,70
Parziale titoli 1+2+3	128.340,24	42.252,60	909,99	2.892,63	126.357,60	84.105,00	44.224,36	128.329,36
Titolo 4 - In conto capitale	473.952,51	307.266,94	0,87	875,96	473.077,42	165.810,48	286.411,19	452.221,67
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	299,20	0,00	0,00	25,39	273,81	273,81	243,79	517,60
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7 +9	602.591,95	349.519,54	910,86	3.793,98	599.708,83	250.189,29	330.879,34	581.068,63

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	177.125,71	81.594,03	32.673,54	144.452,17	62.858,14	84.353,35	147.211,49
Titolo 2 - In conto capitale	362.996,68	326.945,74	638,80	362.357,88	35.412,14	210.342,27	245.754,41
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	42.172,02	40.139,00	33,02	42.139,00	2.000,00	4.991,18	6.991,18
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	582.294,41	448.678,77	33.345,36	548.949,05	100.270,28	299.686,80	399.957,08

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la

Relazione di fine mandato 2025

legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Comune di Castelnuovo Nigra ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023	2024	2025
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	698.597,36 0,00	669.288,18 0,00	631.126,60 0,00	684.826,50 0,00	0,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	650.135,10 0,00	632.533,55 0,00	616.895,56 0,00	621.037,64 0,00	0,00 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	3.115,36	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	24.035,31 0,00	24.662,00 0,00	21.787,99 0,00	19.146,52 0,00	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		24.426,95	12.092,63	-7.556,95	41.526,98	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	18.850,01 0,00	19.560,88 0,00	23.194,99 0,00	12.272,68 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2025

di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili						
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		43.276,96	31.653,51	15.638,04	53.799,66	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	34.169,73	2.068,29	2.815,74	6.854,71	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	14.736,59	27.164,33	1.618,51	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-5.629,36	2.420,89	11.203,79	46.944,95	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-8.465,14	-21.454,64	3.000,00	3.000,00	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.835,78	23.875,53	8.203,79	43.944,95	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	35.380,01	42.743,09	95.200,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	115.317,90	357.125,90	318.245,24	667.864,88	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	64.117,49	328.561,73	259.367,31	702.819,56	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	35.380,01	42.743,09	95.200,00	25.495,87	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2025

capitale						
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ($Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+EI$)		15.820,40	21.201,09	6.421,02	34.749,45	0,00
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	10.092,80	7.416,73	1.689,14	22.870,50	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		5.727,60	13.784,36	4.731,88	11.878,95	0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		5.727,60	13.784,36	4.731,88	11.878,95	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/I = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		59.097,36	52.854,60	22.059,06	88.549,11	0,00
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		34.169,73	2.068,29	2.815,74	6.854,71	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		24.829,39	34.581,06	3.307,65	22.870,50	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		98,24	16.205,25	15.935,67	58.823,90	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-8.465,14	-21.454,64	3.000,00	3.000,00	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		8.563,38	37.659,89	12.935,67	55.823,90	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente		43.276,96	31.653,51	15.638,04	53.799,66	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	18.850,01	19.560,88	23.194,99	12.272,68	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	34.169,73	2.068,29	2.815,74	6.854,71	0,00

Relazione di fine mandato 2025

Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-8.465,14	-21.454,64	3.000,00	3.000,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	14.736,59	27.164,33	1.618,51	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-16.014,23	4.314,65	-14.991,20	31.672,27	0,00

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Castelnuovo Nigra ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune..

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

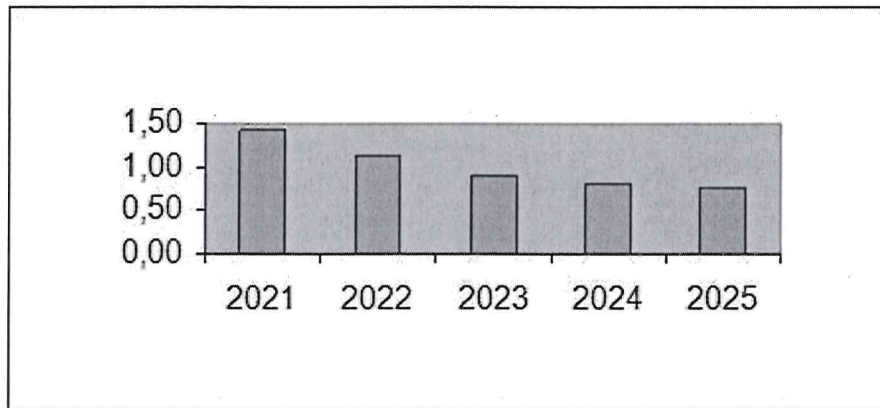
Nel corso del mandato NON sono stati accesi mutui:

L'Amministrazione ha ritenuto di non aderire alla procedura della rinegoziazione di cui alla circolare 09-10-2017 n° 1289 emessa dalla Cassa Depositi e Prestiti su mutui eventualmente già rinegoziati in precedenza;

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2021	2022	2023	2024	2025
Quota interessi	8.073,17	7.073,78	6.202,23	5.364,76	4.710,06
Entrate Correnti (*su anno-2)	570.826,20	625.447,40	698.597,36	669.288,18	631.126,60
% su Entrate Correnti	1,41	1,13	0,89	0,80	0,75
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi.

Finanza derivata

Questa Amministrazione NON ha mai assunto strumenti di finanza derivata.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con

Relazione di fine mandato 2025

conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto alle annualità precedenti

Stato patrimoniale Attivo			2021	2022	2023	2024	2025
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	4.198,83	3.344,83	16.167,03	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	12.393,47	6.450,75	3.880,37	8.138,24	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali			12.393,47	10.649,58	7.225,20	24.305,27	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	1.173.041,67	1.212.846,74	1.356.809,29	1.388.298,32	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	361.622,89	352.163,57	380.465,21	370.249,41	0,00
	1.3	Infrastrutture	811.418,78	860.683,17	976.344,08	1.018.048,91	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	1.504.624,03	1.610.936,21	1.657.080,82	1.694.268,64	0,00
	2.1	Terreni	302.747,21	302.747,21	302.747,21	302.747,21	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	1.078.419,79	1.096.837,71	1.166.848,70	1.215.619,36	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	93.778,94	135.794,22	126.387,93	126.927,88	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2025

2.4	Attrezzature industriali e commerciali	20.089,82	19.484,54	21.433,44	22.519,51	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	6.344,00	3.172,00	0,00	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.625,04	50.449,96	37.057,47	24.298,23	0,00
2.7	Mobili e arredi	1.619,23	2.450,57	2.606,07	2.156,45	0,00
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.9 9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	44.168,29	0,00	0,00	181.605,62	0,00
Totale immobilizzazioni materiali		2.721.833,99	2.823.782,95	3.013.890,11	3.264.172,58	0,00
IV	Immobilizzazioni Finanziarie					
1	Partecipazioni in	0,00	1.363,28	1.401,05	0,00	0,00
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	0,00	1.363,28	1.401,05	0,00	0,00
	c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00	1.363,28	1.401,05	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.734.227,46	2.835.795,81	3.022.516,36	3.288.477,85	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	23.642,07	38.807,94	35.731,81	31.331,20	0,00
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	23.642,07	28.348,83	35.731,81	25.332,56	0,00
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	10.459,11	0,00	5.998,64	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	81.099,25	145.369,25	200.295,44	558.209,34	0,00
	a verso amministrazioni pubbliche	46.327,30	136.426,15	196.482,44	225.009,34	0,00

Relazione di fine mandato 2025

		<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> verso altri soggetti	34.771,95	8.943,10	3.813,00	333.200,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	3.148,04	6.854,43	3.841,37	3.320,64	0,00
	4	Altri Crediti	1.091,37	4.226,38	6.309,56	2.024,80	0,00
		<i>a</i> verso l'erario	0,00	626,70	131,00	0,00	0,00
		<i>b</i> per attività svolta per <i>c</i> /terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> altri	1.091,37	3.599,68	6.178,56	2.024,80	0,00
Totale crediti			108.980,73	195.258,00	246.178,18	594.885,98	0,00
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	112.710,50	218.937,04	166.376,89	243.584,73	0,00
		<i>a</i> Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> presso Banca d'Italia	112.710,50	218.937,04	166.376,89	243.584,73	0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	1.899,77	3.726,39	5.582,62	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide			114.610,27	222.663,43	171.959,51	243.584,73	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			223.591,00	417.921,43	418.137,69	838.470,71	0,00
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			2.957.818,46	3.253.717,24	3.440.654,05	4.126.948,56	0,00
Stato patrimoniale Passivo			2021	2022	2023	2024	2025
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2025

II	Riserve	1.187.906,91	1.240.910,93	1.389.591,30	1.421.080,33	0,00
	<i>b</i> da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> da permessi di costruire	14.865,24	28.064,19	32.782,01	32.782,01	0,00
	<i>d</i> riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.173.041,67	1.212.846,74	1.356.809,29	1.388.298,32	0,00
	<i>e</i> altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.462.926,48	1.598.005,61	1.700.413,53	2.108.834,86	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		2.650.833,39	2.838.916,54	3.090.004,83	3.529.915,19	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	0,00	4.324,96	6.530,96	14.738,96	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	4.324,96	6.530,96	14.738,96	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI						
1	Debiti da finanziamento	220.434,35	183.625,65	172.842,91	0,00	0,00
	<i>a</i> prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri finanziatori	220.434,35	183.625,65	172.842,91	0,00	0,00
2	Debiti verso fornitori	13.498,44	130.174,66	85.774,99	54.468,65	0,00
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	32.742,76	44.654,92	35.189,91	26.472,05	0,00
	<i>a</i> enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> altre amministrazioni pubbliche	17.108,76	19.906,92	23.565,91	25.972,05	0,00
	<i>c</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>e</i> altri soggetti	15.634,00	24.748,00	11.624,00	500,00	0,00
5	Altri debiti	40.309,52	52.020,51	50.310,45	501.353,71	0,00
	<i>a</i> tributari	7.598,49	20.797,46	7.257,18	41.318,56	0,00
	<i>b</i> verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.564,61	6.434,47	3.546,57	3.057,89	0,00
	<i>c</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2025

	<i>d</i>	altri	31.146,42	24.788,58	39.506,70	456.977,26	0,00
TOTALE DEBITI (D)			306.985,07	410.475,74	344.118,26	582.294,41	0,00
		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a</i> da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			2.957.818,46	3.253.717,24	3.440.654,05	4.126.948,56	0,00
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Questa Amministrazione si è avvalsa della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

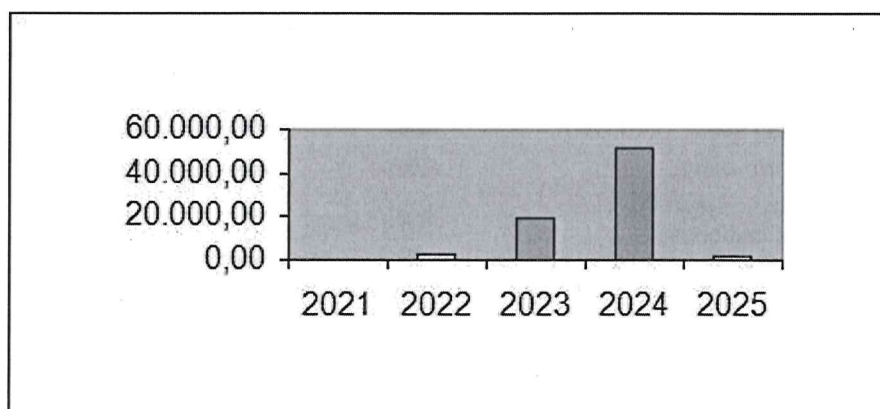
- Relazioni sui rendiconti 2020 e 2021 (art. 1, commi 166 e segg, legge 23.12.2005 n. 266) – prot n. 0001286 del 19.02.2024;
- decreto istruttorio artt. 55, 57 e 58 del Codice della Giustizia Contabile – istruttoria n. I00612/2025 del 26.05.2025 (riconoscimento di debito fuori bilancio per lavori di somma urgenza per i danni causati dagli eventi alluvionali del 16 e 17 aprile 2025;

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Spese correnti totali	650.135,10	632.533,55	616.895,56	621.037,64	571.366,38
<i>Quota non ricorrente</i>	0,00	2.064,00	18.685,92	51.355,40	1.623,00
Spesa ricorrente	650.135,10	630.469,55	598.209,64	569.682,24	569.743,38



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata/peggiorata.

Importante però nel caso specifico fare riferimento ai “Piani di razionalizzazione della spesa” ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione. Piani così riassumibili:

- Razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali.

La prima richiesta del perimetro di riferimento, in cui far rientrare le economie di spesa realizzate nell’anno, riguarda le disposizioni di cui all’art. 2, comma 594-599 della l. 244/2007, a mente delle quali la PA deve realizzare un contenimento delle spese di funzionamento tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili;

Processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione.

Altro ambito di applicazione del contenimento della spesa si riferisce ai risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all’interno delle pubbliche amministrazioni, come definiti dall’art. 27 del d.lgs. 150/2009 (legge Brunetta);

Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

All’interno delle disposizioni di cui al d.l. 98/2011, l’art.16, commi 4 e 5, prevede la formulazione di un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.

Questa Amministrazione NON ha dovuto attivare anticipazioni di cassa e il F.A.L.;

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

Questa Amministrazione NON ha mai dovuto far ricorso al F.A.L.;

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.I.

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014).

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato.

Considerazioni finali e conclusioni

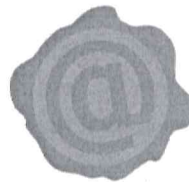
Arrivata al termine del mio primo mandato come Sindaco, in riferimento al programma elettorale presentato, posso affermare che quanto riportato nello stesso risulta praticamente essere stato svolto, nonostante le esigue risorse disponibili nel bilancio di questo Ente.

Nel corso dei cinque anni si sono effettuate ulteriori opere che si sono rese necessarie per affrontare le emergenze dovute agli eventi atmosferici estremi ed altre che sono state richieste dai cittadini e alle quali l'Amministrazione ha voluto e potuto dare seguito in quanto ritenute meritevoli di approvazione.

Ritengo che l'impegno e la dedizione profusa nella gestione della macchina comunale in questi anni a partire dal Sindaco, da parte di tutti gli Amministratori Comunali nonché da parte dei dipendenti, sia stata massima e proficua per una buona e sana gestione dell'Ente, del territorio e della comunità.

Castelnuovo Nigra, 25 marzo 2026

IL SINDACO
geom. Enrica Domenica Caretto

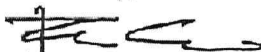


ENRICA
DOMENICA
CARETTO
24.03.2026
19:00:50
GMT+01:00

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente **fatta eccezione per quelli del rendiconto 2025 che il revisore non ha a disposizione**. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il Revisore del Conto
Dott. Filippo CASARO



Link per la visualizzazione sul sito della relazione di fine mandato

<https://www.comune.castelnuovonigra.to.it/it-it/home>

